

Trainata dalle candidature agli Oscar, arriva un'autentica invasione di pellicole ricavate da libri, soprattutto di area anglosassone

Il cinema riscopre le proprie fonti: letterarie

Spiccano "Revolutionary Road", dal romanzo di Richard Yates, e "Il curioso caso di Benjamin Button", da un racconto di Fitzgerald

Roma

Il matrimonio tra cinema e letteratura sta vivendo quest'anno un momento particolarmente felice. Giovedì scorso un film tratto da un libro, "Il curioso caso di Benjamin Button", ha ottenuto ben 13 candidature all'Oscar. Un altro, "The Millionaire", dal romanzo "Q and A" dell'indiano Vikas Swarup, ne ha ottenute 10. Da qui al 15 luglio, data di uscita di "Harry Potter e il principe mezzosangue", adattamento dell'ennesimo best seller di J.K. Rowling e probabile campione di incassi anche nei cinema, sono decine i film di ispirazione letteraria che arriveranno sugli schermi.

La maggior parte vengono dal mondo anglosassone, a partire da "Revolutionary Road" da poco sugli schermi preceduto da un imponente battage pubblicitario. Diretto da Sam Mendes, riunisce la coppia di "Titanic" Leonardo Di Caprio-Kate Winslet ed è tratto dal romanzo omonimo di Richard Yates, uno dei classici dimenticati della narrativa americana del secondo novecento pubblicato in Italia da **MinimumFax**.

Il 13 febbraio sarà invece la volta di "Il curioso caso di Benjamin Button", ispirato a un racconto di Scott Fitzgerald che narra l'incredibile vicenda di un uomo nato vec-

chio (Brad Pitt sullo schermo, candidato all'Oscar) che col passare del tempo ringiovanisce. Il film ha inaugurato il Future Film festival di Bologna.

È invece un libero adattamento delle memorie al vetriolo scritte dall'attuale critico di "Spectator" Toby Young ("Un alieno a Vanity Fair" pubblicate in Italia da Piemme) il film di imminente uscita "How to loose friends & alienate people" dove si raccontano le gaffe e i fallimenti di un giornalista inglese approdato ad un magazine americano. Arriverà poi il fantasy per ragazzi "Inkhearth - La leggenda di cuore d'inchiostro", dal romanzo omonimo (il primo di una trilogia con milioni di fan) scritto da Cornelia Funke. Girato in esterni in Liguria (Alassio, Ponente Ligure) racconta del padre di una dodicenne divoratrice di libri dotato dello strano potere di dar vita ai personaggi delle favole che legge ad alta voce.

C'è poi "The Reader", il film tratto dal romanzo di Bernhard Schlink "A voce alta" pubblicato da Garzanti, che ambienta nella Berlino degli anni '50 la storia di uno studente di legge che si trova ad assistere al processo per crimini nazisti della donna di cui si era infatuato da adolescente. Interpretato da Kate Winslet e Ralph Fiennes è candi-

dato a cinque Oscar e sarà il 6 febbraio al festival di Berlino e il 20 nelle sale italiane.

È prevista per marzo l'uscita di un nuovo film, dopo "Fight Club", tratto da un romanzo dell'americano Chuck Palahniuk: si tratta di "Soffocare" (pubblicato in Italia da Mondadori) e racconta di un

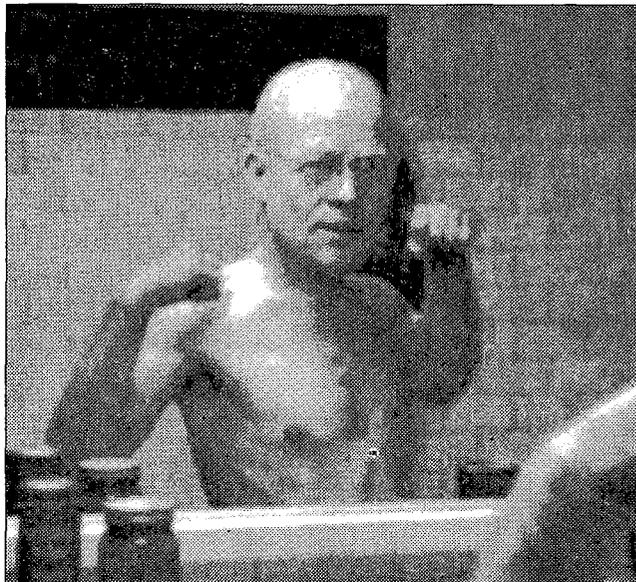
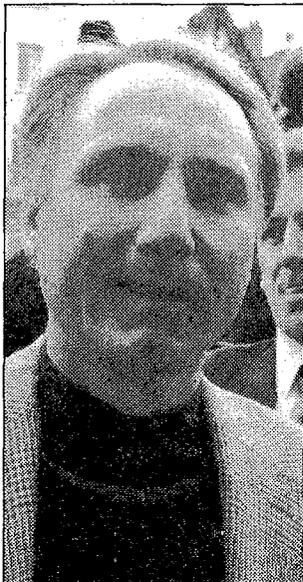
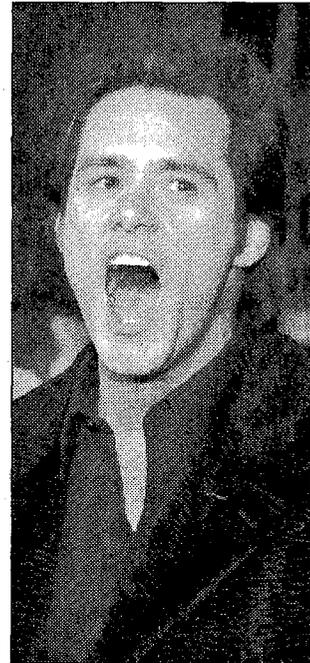
In uscita anche il fantasy "Inkhearth" dalla trilogia di Cornelia Funke, "The Reader" ambientato nella Berlino degli anni '50 con Kate Winslet e Ralph Fiennes, e "Soffocare" tratto dal lavoro di Chuck Palahniuk ("Fight Club")

uomo sesso-dipendente che per mantenere la madre mormente in una casa di cura costosissima ha escogitato una maniera singolare di procurarsi denaro: va in un ristorante e, fingendo di soffocare, si fa salvare ogni volta da una persona diversa, che sfrutterà per avere piccole somme.

Altri film tratti da libri che usciranno in Italia prima dell'estate vanno da "Senza

apparente motivo" - trasposizione del primo romanzo dell'inglese Chris Cleave "Incendiary" sullo sfondo degli attentati di Londra del 2005 - a "Io e Marley", tratto da un best seller autobiografico del giornalista John Grogan tutto basato sulla centralità di una presenza canina in casa; da "What Just Happened", il film con Robert De Niro e Sean Penn ispirato al romanzo anch'esso autobiografico del produttore hollywoodiano Art Linson, a "L'occhio del ciclone" di Bertrand Tavernier, tratto dal poliziesco di James Lee Burke "In the electric mist"; ci sono poi "La vita segreta delle api", dal libro omonimo, tutto al femminile, di Sue Monk Kidd ambientato nella segregazionista South Carolina del 1964 e "Ritorno a Brideshead", dal romanzo di Evelyn Waugh che racconta un contrastato amore nella Oxford nel 1923. Passando per "I love you Philip Morris" - dal libro omonimo di Steve Mc Victor ispirato a una storia vera - con Jim Carrey nel ruolo di un uomo felicemente sposato che dopo un incidente stradale si rende improvvisamente conto di essere attratto dagli uomini, si arriva infine a "Angeli e demoni" di Ron Howard dal best seller di Dan Brown che 15 maggio invaderà le sale italiane con la fondata speranza di replicare il proprio successo editoriale e quello del suo predecessore, sia al cinema che in libreria, "Il codice da Vinci".

F. N.



Da sinistra, Leonardo DiCaprio e Kate Winslet in "Revolutionary Road"; poi Jim Carrey, protagonista di "I love you Phillip Morris". Sotto, lo scrittore Dan Brown e Brad Pitt in "Il curioso caso di Benjamin Button"

